

## SOCIETÀ, CULTURA & SPETTACOLI

La band «Spaghetti Wrestlers» ha pubblicato online il brano «Stand by me», a breve uscirà il nuovo ep per l'etichetta Vina Records

### “Sul palco mescoliamo finzione e realtà”

#### IPERSONAGGI

SIMONA ROMAGNOLI  
BELLA

Sono tre amici allegri e scanzonati, che si divertono a suonare insieme e non vedono l'ora di poterlo fare di nuovo. Nel frattempo, venerdì scorso, hanno pubblicato sui canali online il primo brano di un nuovo ep, in uscita a maggio per l'etichetta Vina Records. «Stand by me», che nel ritornello rende omaggio all'omonimo pezzo di Ben E. King, è il titolo della canzone. Loro sono gli Spaghetti Wrestlers, ovvero Marco Barberis (voce e basso), Davide Diomede (chitarra e cori) e Mirko Losito (batteria e cori), formazione nata per gioco tra il 2013 e il 2014. «Era il periodo in cui Marco e Mirko facevano parte degli Invers - racconta Davide Diomede - e io li seguivo come manager per la Vina Records. Nei ritagli di tempo e durante i viaggi, Marco ed io abbiamo iniziato a scrivere. Quando gli Invers si sono sciolti, noi tre

**Il trio che suona power pop è nato dopo lo scioglimento degli Invers**

abbiamo continuato a divertirci insieme e nel 2017 abbiamo realizzato il primo ep, intitolato Spaghetti Wrestlers». Anche il nome unisce le idee di Marco Barberis e di Davide Diomede. Uno voleva che ci fosse la parola «spaghetti» l'altro un riferimento al wrestling: la sintesi, che richiama gli «spaghetti western», è stata semplice.

«Quando penso ai lottatori del wrestling - aggiunge Davide Diomede - mi chiedo sempre quanto si prendano in giro e quanto ci credano davvero. Anche noi, quando saliamo sul palco, mescoliamo finzione e realtà. Credo che un po' tutti gli artisti lo facciano. E il tema della maschera, da



La band è composta da Marco Barberis (voce e basso), Davide Diomede (chitarra e cori) e Mirko Losito (batteria e cori)

leggere come semplice gioco del travestimento o con implicazioni più profonde».

E le maschere ricorrono nel percorso del trio. La copertina del primo ep ritraeva uno di loro con una maschera in silicone riproducente la testa di un gallo: «Su questo secondo lavoro c'è un velociraptor e il titolo, che al momento ancora non sveliamo, richiamerà il suo ipotetico verso. Posso anticipare che nel terzo, sul quale siamo già al lavoro, completeremo la trilogia delle maschere con un'altra creatura».

La loro musica è un power pop che mescola atmosfere punk in stile Ramones con melodie alla Beatles. I testi, scritti in inglese da Marco Barbe-

ris, raccontano «storie di amori goliardici, impulsi ormonali improvvisi e sfughe ravvicinate del terzo tipo», ma non mancano sprazzi di serietà. In «Stand by me», per esempio, il tema dell'amore si lega a quello ambientale: «La storia d'amore tra due persone è come il rapporto tra l'umanità e il pianeta. Nell'uno e nell'altro caso, quando si è prossimi al punto di rottura, le scelte sono due: o arrendersi e andare alla deriva, oppure rinsaldare quel legame, ricominciando a prendersi cura l'uno dell'altro. In pratica il brano racconta di un wrestler, vestito da supereroe punk, che vuole salvare il mondo». —